SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO
HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0557

Mercoledì 06.09.2017

Messaggio del Santo Padre in occasione dell'apertura del XXV Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità Ortodossa (6-9 settembre 2017)

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato in occasione dell'apertura dei lavori del XXV Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità Ortodossa, organizzato dalla Comunità Monastica di Bose in collaborazione con le Chiese Ortodosse (6-9 settembre 2017, Monastero di Bose):

Messaggio del Santo Padre

A Fratel Enzo Bianchi

Monastero di Bose

In occasione dell'apertura del XXV Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità Ortodossa, desidero porgere a tutti voi, organizzatori e partecipanti, il mio cordiale saluto. In particolare, vorrei far giungere un caloroso abbraccio di pace a Sua Santità il Patriarca Ecumenico, il carissimo Fratello Bartolomeo, e a Sua Beatitudine Theodoros, Patriarca di Alessandria: la vostra importante presenza onora i 25 anni del Convegno che il Monastero di Bose organizza in collaborazione con le Chiese Ortodosse e ne avvalora il contributo al comune cammino verso la piena unità.

Il tema di quest'anno, "il dono dell'ospitalità", è suggestivo e attuale. È vero, l'ospitalità è un dono, un dono che abbiamo anzitutto ricevuto: siamo ospiti di un mondo per noi creato e che va custodito, ma siamo pure di passaggio quaggiù, stranieri in terra, perché ospiti invitati e attesi nei cieli, dov'è la nostra cittadinanza (cfr *Fil* 3,20).

Nel frattempo, come discepoli viandanti, siamo chiamati a fissare lo sguardo su ciò che non tramonta, sulla carità che non avrà mai fine (cfr *1 Cor* 13,8), ad accoglierci gli uni gli altri come doni del Signore, a favorire cura e affetto reciproci, ad «avere compassione, prendere parte al dolore di quelli che soffrono, considerare come un male proprio le sventure degli altri» (N. Cabasilas, *La vita in Cristo*, VI,8). Vi auguro che tale chiamata sia ravvivata dall'ascolto umile e sincero e dalle riflessioni di questi giorni, perché crescano sempre più sentimenti fraterni e maturi un'autentica "ospitalità del cuore", così che, mentre peregriniamo insieme verso il Regno, siamo

sospinti a intraprendere passi più coraggiosi e concreti verso la piena comunione.

Con tali sentimenti invoco su di voi e sui lavori del Convegno l'abbondanza dei doni dello Spirito, mentre vi chiedo di riservarmi un posto nelle vostre preghiere.

Dal Vaticano, 18 agosto 2017

FRANCISCUS PP.

[01267-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0557-XX.01]